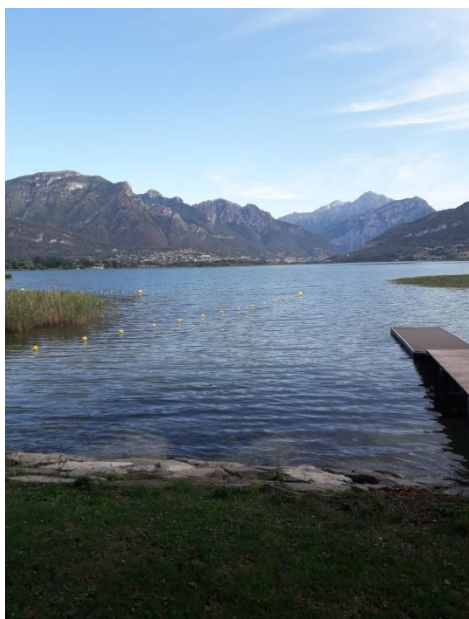


Annotazioni alla camminata pomeridiana del 1 marzo 2023 :

DA S.GIORGIO A S.EUFEMIA: da Annone a Oggiono in cammino sulle sponde dell'omonimo lago

Lago di Annone : si trova in provincia di Lecco, fa parte dei comuni di Annone, Suello, Civate, Galbiate, Oggiono. Ha una superficie di 5,7 Km², un perimetro di 15 km e una profondità di 11 metri. E' il più orientale e il più vasto dei laghi briantei. Conosciuto come lago di Annone, è in realtà costituito da due bacini : "ul laach" quello di Oggiono ad Est; a Ovest quello di Annone "ul laghet". I due bacini risultano in comunicazione tra loro attraverso un breve canale profondo solo 1,5 metri e largo poche decine di metri. Si crede che esistesse un antico ponte romano che univa le due penisole consentendo il passaggio di una strada di comunicazione tra Lecco e Como. Nelle acque del lago di Annone si specchiano due importanti alture prealpine: il Cornizzolo (1240 m. s.l.m.) a nord e il Monte Barro (922 m. s.l.m.) a nord-est mentre, nella parte meridionale, il bacino è circondato dalle colline della Brianza orientale che degradano nella pianura milanese. Come per altri laghi della Brianza (Pusiano, Alserio, Montorfano), la sua origine è dovuta ad escavazione glaciale e sbarramento morenico. Geograficamente l'Annone è più legato al ramo orientale del Lario che non agli altri corpi d'acqua brianzoli. E' alimentato da sorgenti che scaturiscono sul suo fondale e da alcuni torrenti di scarsa portata, l'emissario è il Rio Torto, esce dal bacino di Oggiono in comune di Civate percorre la Valmadrera gettandosi nel Lario a nord di Malgrate.

E' consentita la pesca e la navigazione con canoe e Kayak.



"ul laach" di Oggiono

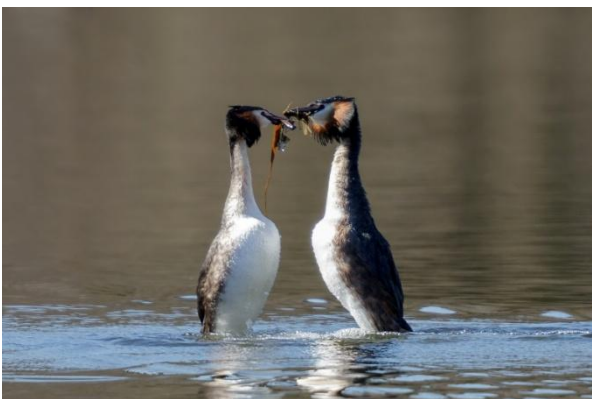


"ul laghet" di Annone

La FLORA del lago di Annone è caratteristica degli ambienti lacustri e palustri delle zone moreniche pedemontane. Le zone più interne del lago, si trovano **piante idrofite /idrofile**, piante galleggianti o sommerse con radici ancorate al fondo o galleggianti, quali ninfee, nannufari che creano estesi tappeti. La vegetazione più in evidenza vicino alle rive, dove il livello delle acque è variabile, è il **canneto** a canna di palude e tifa. La **Canna palustre** è una pianta erbacea perenne dal fusto lungo, cavo e robusto, con un ciuffo terminale, cresce in acque dolci. Forma dense macchie in terreni umidi di ambienti ripariale, lungo il margine dei fiumi, stagni e laghi. Grazie a questa, molti uccelli lacustri trovano riparo e un luogo dove nidificare. La **Tifa** arriva ad essere alta ben 250cm, le infiorescenze femminili, a forma di sigaro di colore bruno, nerastro a maturità, sono formate da migliaia di piccolissimi fiori di colore bruno, quando termina la fioritura, tra giugno/agosto, questa si decompone liberando i semi avvolti da lanuggine.

La castagna d'acqua –Trapa natane pianta annua acquatica, si radica al fondo melmoso mediante radici avventizie o galleggia sull'acqua, fusto lungo sino a 2 metri, cresce in acque lente e profonde massimo 5 metri.; il frutto ha un uso gastronomico simile alla castagna di montagna si consuma fresco, lessato, arrosto.

AVIFAUNA Camminando lungo la riva del lago è facile costatare la presenza di uccelli, ascoltare i loro canti, notare le loro forme, i loro colori. Sono ai più, chiamate “papere” ma è bello osservare il comportamento dando a loro il loro nome. Sono più specie, che abbiamo già visto nelle precedenti escursioni lungo il fiume Adda o alla riserva naturale di Sartirana o al lago di origine glaciale di Alserio. Sono Germani, Folaghe, Gallinelle, Svassi, Moriglioni, in volo l'Airone cinerino; ognuno con le proprie caratteristiche identitarie che li contraddistinguono. Ad esempio lo Svasso maggiore è bello osservarlo proprio in questo periodo di amori e più avanti nella primavera inoltrata con in groppa il piccolo con piumaggio striato. L'osservazione è consigliato eseguirlo con una estensione della nostra capacità visiva dovuto a essere presenti in mezzo al lago. Scompaiono in lunghe immersioni, hanno collo e viso bianchi, un capo nero con ciuffi. La Folaga è di minor dimensioni, piumaggio nero sulla fronte una macchia bianca, si cibano di vegetali.



Svasso maggiore che dona il cibo all'altro



Anatre tuffatrici

ANNONE E LA CHIESA DI SAN GIORGIO

Annone, è un piccolo borgo agricolo compreso nel triangolo lariano, fra i Corni di Canzo, il Cornzzolo, il monte Barro e la piano di Erba.

Annone, terra di Brianza, quest'ultima celebrata da scrittori ed artisti per il suo paesaggio formato da verdi campagne ed accoglienti colline. Terra abbellita dall'ampia visuale prealpina e dai suoi laghi. L'antico abitato di Annone è situato sulla sponda occidentale del lago omonimo, tra il verde e l'armonia agreste. La chiesa di San Giorgio è posta su un colle e sotto si adagia l'abitato dove lunghe, strette e tortuose stradine portano a lago. Al centro dell'antico abitato la Chiesa della Beata Vergine del SS.Rosario realizzata a metà dell'800, dall'architetto G.Bovara, di forme neoclassica .



Sul percorso proposto annoteremo la **Villa Annoni Cabella** (foto sopra); il complesso del sei-settecento a due piani, ha una torre quadrangolare piuttosto alta in rapporto alle dimensioni delle altre parti , sul retro della villa si trova il giardino. (dal 2000 è proprietà del comune di Annone). Di seguito Villa Giani, l'oratorio ex asilo Mons Polvara, la tenuta Antico Borgo e prima di degradare alla pista ciclo-pedonale a lago troviamo la cappella votiva che ricorda la peste Manzoniana.



La Chiesa di San Giorgio La chiesa sorge sul luogo un tempo occupato da un oratorio presumibilmente benedettino; di questa fase resta il campanile di stile romanico, risalente alla seconda metà del secolo XI. Dagli interventi strutturali effettuati dal 1479 al 1481 derivano le forme attuali dell'edificio di culto. Esso fu consacrato da S. Carlo nel 1570 ed eretto in parrocchiale nel 1575. Della prima metà del XVI secolo è la cappella di S. Giovanni Battista, sottoposta al patronato degli Annoni, dove S. Carlo, nella sua visita del 1571, vide *** **I'Ancona della Passione eseguita da una bottega anversese verso la metà del XVI secolo** L'altare, del 1829, è opera di Giuseppe Bovara. La chiesa, ubicata in posizione isolata su una lieve altura, presenta la facciata a capanna, con portale settecentesco, che rivela persistenze tardogotiche nella cordonatura a stampo in laterizi intorno al rosone strombato e nella decorazione del sottotetto. Nell'angolo nord-est si incunea il campanile, di origine romanica, ma sopraelevato in epoca posteriore. A nord-ovest, invece, si inserisce un ossario costruito tra il 1730 e il 1756. La navata interna presenta una copertura lignea sostenuta da tre arconi ogivali; l'abside quadrangolare ha copertura voltata a crociera ed è impreziosita da un ciclo di affreschi rinascimentale attribuito al Maestro della Pala Sforzesca. Di fronte alla cappella di S. Giovanni , vi è l'altra cappella laterale dedicata a S. Ambrogio, con copertura voltata a botte. Sul lato sinistro un'antica cantoria chiude una cappella in passato dedicata a S. Antonio e a S. Rocco, con volta a crociera: trascurata nel tempo tanto da essere utilizzata come legnaia e deposito, essa è stata recuperata nel corso di recenti restauri. Al centro del presbiterio vi è un altare neoclassico a tempietto. Sul lato destro si trova il locale sacrestia.

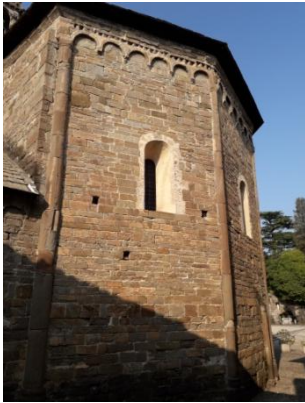
OGGIONO S.EUFEMIA il BATTISTERO Oggiono è il luogo natale di Marco d'Oggiono (1478-1525), pittore allievo di Leonardo da Vinci (opere esposte alla pinacoteca di Brera).

Nella chiesa di Sant'Eufemia, costruita nei primi anni del XVII secolo su edificio romanico precedente; al suo interno l'altare maggiore con tempietto su disegno dell'arch.Bovara, il polittico dell'Assunta tra otto Santi di Marco d'Oggiono; lo "sposalizio della Vergine e S.Giuseppe di" Andrea Appiani (1754-1817), Accanto alla chiesa il Battistero di San Giovanni Battista, di architettura romanica ottagonale all'esterno e circolare internamente. All'interno immagini di San Eufemia, Sebastiano, Giovanni Battista, la Madonna con il Bimbo e San Bernardo al centro la vasca battesimale.. In mezzo alla piazza la colonna di Sant'Eufemia.

CURIOSITA' : Ad Annone visse lo stilista **Moschino Franco** dimorante nella sua proprietà ora villa Adinolfi. .

In località Bagnolo c'è una piccola cappella con foto di 4 ragazzi che ricorda una tragedia avvenuta nel 1954 inghiottiti dalle acque gelide del lago dovuto alla rottura del ghiaccio .

Il casello ferroviario di Bagnolo è stata location cinematografiche del film – il bisbetico domato con Celentano e Ornella Muti.



Il battistero



politico Marco d'Oggiono



Vergine della consolazionei



Lo sposalizio della Vergine di Appiani



organo Serassi con 2499canne



Mi auguro che il giorno della nostra passeggiata sia piena di luce per apprezzare tale cammino con visioni di un'epoca ottocentesca romantica. Claudio